

Home

Ricerca

Area Personale

Notizie e Servizi

Area Aziende

Trova il tuo candidato ideale!

[Notizie](#) : [Dossier](#) : [Interviste](#) : [Calcolo Stipendio](#) : [Contratti](#) : [Calcolo pensione](#) : [Modelli CV](#) : [Busta paga](#) : [Canale neolaureati](#) : [Pubblica la tesi](#)

Che lavoro cerchi?

Località

Scegli area geografica

Area funzionale

Scegli area

Trova Lavoro

Offerte della settimana

Notizie

Ultime Notizie

Operatore Telefonico Esperto

Importante azienda di Pesaro operante nel set...

MANUTENTORE/ATTREZZISTA ESPERTO

MANUTENTORE/ATTREZZISTA ESPERTO La posizione ...

VENITORI JUNIOR

Agenzia Generale Napoli Piazza Vittoria FONDIARIA-SAI DIVISIONE SAI cerca candidati pe...

Receptionist Segretaria

Studio di architettura a Milano ricerca segretaria part-time: centralino/reception, ge...

Specialista da Laboratorio

Siamo alla ricerca di un/una giovane neolaure...

Perito elettronico / telecomunicazioni per assistenza tecnica prodotto / cliente

Auriga srl (www.auriga.it) società di distrib...

DIVENTA ISPETTORE DELLE STRUTTURE RICETTIVE E DELLA RISTORAZIONE

Diventa Ispettore delle strutture ricettive e...

Tutte le offerte

Cresce l'Italia dei green job 3 milioni con l'"anima verde"

di MANFREDI LIPAROTTI

Oltre tre milioni di lavoratori (più del 13% del totale) e quasi 330mila aziende (il 22%), che dal 2008 continuano a investire nella tecnologia per risparmiare energia e preservare l'ambiente e da cui, quest'anno, arriverà il 38% di tutte le assunzioni programmate nell'industria e nei servizi: poco più di 216mila su una stima di 563mila nuovi posti di lavoro. Sono i numeri della economia verde in Italia, un settore - fatto di imprese e professionisti dell'agricoltura e delle energie rinnovabili, dell'edilizia e dello sviluppo sostenibile, della tutela ambientale e della gestione delle acque e dei rifiuti - capace di generare più di 100 miliardi di valore aggiunto, oltre il 10% del Pil nazionale.

La fotografia della green economy tricolore è quella scattata da Unioncamere e Fondazione [Symbola](#) con il tradizionale rapporto annuale GreenItaly 2013. "Dall'inizio della crisi, nonostante la necessità di stringere i cordoni della borsa, più di un'impresa su cinque ha scommesso sulla green economy, che è stata, quindi, percepita come una risposta alla crisi stessa, e non ha deluso le aspettative" dicono Ferruccio Dardanella e Ermete Realacci, rispettivamente presidente di Unioncamere e Fondazione [Symbola](#).

Occupazione giovanile. Secondo il rapporto, le imprese che hanno fatto eco-investimenti hanno esportato di più e hanno rinnovato di più i propri prodotti e servizi. Non solo: una su cinque ha visto crescere il proprio fatturato anche in un anno come il 2012. Segnali positivi sul tema dell'occupazione giovanile: il 42% del totale delle assunzioni under 30 programmate quest'anno dalle imprese dell'industria e dei servizi verrà proprio da quel 22% di aziende che fanno investimenti green e che, così, daranno una risposta a quel 40,4% di giovani che in Italia non hanno un lavoro.

"GreenItaly - spiega Ferruccio Dardanella - ci racconta di un'Italia che sa essere competitiva ed equa, perché fondata su un modello produttivo diverso, in cui tradizione e innovazione, sostenibilità e qualità si incrociano". L'Expo 2015 potrà essere una vetrina unica per l'economia verde italiana, ma "se vogliamo che questo modello vincente contagi tutto il nostro sistema produttivo - continua - dobbiamo sostenerlo, anzitutto liberandolo dagli ostacoli come l'eccesso di burocrazia e poi con politiche industriali e fiscali più green nella formazione, nella tassazione del lavoro, nel credito e negli investimenti".

"Non sarà certo la politica economica dell'Adda passata a nuttata, per dirla con De Filippo, a tirarci fuori dalla crisi" concorda Ermete Realacci. Per dare nuova linfa alla vocazione imprenditoriale e artigianale italiana e rilanciare il mercato interno, "stremato dalla recessione, dall'austerità e dalla paura", l'Italia deve scommettere "sull'innovazione, la ricerca, la qualità e la green economy", cogliendo "le sfide e le opportunità della nuova economia mondiale". Contemporaneamente, vanno affrontati i "mali antichi, che vanno ben oltre il debito pubblico e che la crisi ha reso più opprimenti: le disuguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale e il ritardo del Sud".

Geografia delle imprese verdi. Presente e futuro dell'Italia, la green economy è diffusa piuttosto uniformemente lungo tutto lo Stivale, anche se sono le regioni del nord a raccogliere il 52% delle imprese verdi. Ben 93mila, però, si trovano nel sud Italia (il 28,5%) e 64.800 nel centro (il 19,8%). La Lombardia è la regione top per investimenti in eco-tecnologie, seguita dal Veneto e da Emilia-Romagna e Lazio, terze a pari merito. Per quanto riguarda le province, la prima è Roma, quindi Milano, Torino, Napoli e Bari. Sono invece in Lombardia (oltre 11mila assunzioni previste), in Emilia-Romagna (5mila), in Campania e in Piemonte (entrambe a quota 3.500) le maggiori opportunità occupazionali.

I green job più richiesti. Incrociando i dati del sistema informativo Excelsior e le previsioni di nuovi contratti di lavoro non stagionale per il 2013, il rapporto GreenItaly stila anche la classifica dei profili più richiesti. Spiccano, con oltre 4.500 assunzioni, gli analisti e i progettisti di software per la gestione ambientale: si tratta di figure ad alta qualificazione, dove il possesso di titolo universitario e di esperienza



Laureati al Consiglio d'Europa a Bruxelles meglio se poliglotti



E-commerce, design e mobile il lavoro arriva ancora dal web

Tutte le notizie

Logo Gallery

sono requisiti fondamentali. Subito dopo, però, con 4mila assunzioni previste ci sono gli operai specializzati, dagli elettricisti delle costruzioni civili ai meccanici e ai montatori di sistemi per il risparmio energetico.

Le professioni meglio pagate. Con almeno 40mila euro è il consulente legale specializzato in questioni ambientali il professionista verde con le migliori possibilità di guadagno. In seconda posizione c'è l'energy manager, figura relativamente nuova che si occupa di ottimizzare il risparmio energetico di un'azienda o di un ente pubblico. Completa il podio l'enviromental risk manager: i suoi compito è valutare i potenziali rischi generati da un'attività industriale, formando il personale e intervenendo sulle processi aziendali per prevenirli e rispettare le norme ambientali.